

SCENARIO ITALIA

N. 24 - Anno V - Settimana 217
21 giugno 2024

SCENARIO ITALIA

Numero 24, Anno V - Settimana 217

21 giugno 2024

NATO, MARK RUTTE DESIGNATO NUOVO SEGRETARIO GENERALE IL PREMIER OLANDESE USCENTE SOSTITUIRÀ STOLTENBERG DA OTTOBRE

Dopo la rinuncia alla candidatura del Presidente della Romania, Klaus Iohannis, Rutte si avvia verso la leadership del Patto Atlantico. La ratifica prevista nel vertice di Washington del 9 e 10 luglio



Dopo Ungheria e Slovacchia, anche la Romania apre a Rutte.

Mentre l'Unione europea lavora alla nomina dei nuovi incarichi di vertice, la Nato ha trovato il suo prossimo Segretario Generale. A succedere a Jens Stoltenberg, in carica dal 2014, sarà il premier olandese uscente, Mark Rutte. Con il ritiro dalla corsa alla leadership atlantica di Iohannis, infatti, Rutte resta l'unico candidato in lizza e sarà quindi ufficializzato come prossimo Segretario nell'incontro del Consiglio atlantico del prossimo luglio. Il mandato di Rutte dovrebbe poi iniziare ufficialmente il 2 ottobre, alla scadenza dell'incarico di Stoltenberg.

A Bruxelles il summit dei ministri delle Finanze. Tra i temi dell'Ecofin, guidato dal Commissario Ue all'Economia, Paolo Gentiloni, ci sarà anche la tassazione dell'economia digitale. I ministri delle Finanze discuteranno di una normativa in materia legata a quanto stanno già facendo il G20 e l'OCSE a livello globale. La proposta di tassazione già redatta dalla Commissione europea punta ad incrementare il gettito fiscale proveniente dall'economia digitale fino a diciotto miliardi di euro in più ogni anno. Al centro della proposta l'introduzione di nuove misure antifrode e un monitoraggio in tempo reale delle tasse pagate dalle società interessate.

Il conflitto in Medio Oriente avvicina la GenZ al mondo dell'informazione. The Guardian ha pubblicato un'indagine condotta dall'Università di Canberra secondo la quale il 51 per cento degli australiani avrebbe iniziato ad utilizzare più spesso le piattaforme digitali di informazione, tendenza che riguarda in particolare donne e giovani appartenenti alla GenZ. Come riportato dal Foglio, intanto, alcuni giorni fa l'Ucraina avrebbe avviato una petizione per chiedere la chiusura di TikTok in tutto il Paese. Il governo di Kiev tenterà così di contrastare la diffusione di contenuti disinformativi relativi alla guerra da parte della Russia, considerata vicina alla Cina e alla società cinese che gestisce TikTok.

FOCUS: IL DDL PREMIERATO E IL CONSIGLIO DEI MINISTRI



La settimana istituzionale. Nel corso della settimana appena trascorsa, l'Aula del Senato della Repubblica ha approvato in via definitiva il disegno di legge di iniziativa governativa per il rafforzamento della cybersicurezza nazionale. L'Aula della Camera dei deputati ha approvato il disegno di legge per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario, già approvato dal Senato. Infine, la Commissione V Bilancio del Senato ha terminato l'esame del disegno di legge di conversione del DI Coesione, che adesso passerà all'Aula per la discussione generale.

Il DDL Premierato. Nella seduta di martedì 18 giugno, il Senato della Repubblica ha approvato, in prima lettura, il disegno di legge di riforma costituzionale sul "premierato" di iniziativa del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, e del Ministro per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa, Maria Elisabetta Alberti Casellati. La principale novità introdotta riguarda la revisione dell'articolo 92 della Costituzione: attualmente, la norma prevede la nomina del Presidente del Consiglio e del Consiglio dei Ministri da parte del Presidente della Repubblica. Secondo il nuovo testo, il Presidente del Consiglio sarebbe eletto invece a suffragio universale e diretto per un mandato di cinque anni per non più di due legislature consecutive. Il testo non specifica con quale sistema elettorale verrà eletto il Presidente del Consiglio rinviando ad una successiva legge ordinaria che dovrà, però, prevedere un premio per garantire una maggioranza in Parlamento. Il testo approderà nelle prossime settimane alla Camera dei deputati.

Il Consiglio dei Ministri. Il Consiglio dei Ministri n. 86 si è riunito nella giornata di ieri, giovedì 20 giugno. Tra i principali provvedimenti approvati, il DI "Materie prime di interesse strategico" che istituisce un quadro atto a garantire un approvvigionamento sicuro e sostenibile di materie prime critiche e il DDL in materia di economia dello spazio.

SCENARIO POLITICO



UE, accordo sulle nomine posticipato; Elezioni Amministrative.

Nessuna convergenza definitiva sui vertici nella nuova legislatura. "Abbiamo una direzione giusta ma al momento non c'è accordo," ha dichiarato Charles Michel, presidente del Consiglio europeo, sottolineando l'obiettivo di concludere entro fine mese. La rosa dei candidati appare solida: Ursula von der Leyen alla Commissione, il socialista portoghese Antonio Costa al Consiglio, e la liberale estone Kaja Kallas agli Affari Esteri. Tuttavia, i Popolari hanno chiesto di cambiare il colore politico del Consiglio a metà mandato, come accade per l'Eurocamera, complicando le trattative per l'intero esecutivo, comprese le vicepresidenze. Il premier polacco Donald Tusk ha dichiarato che la maggioranza con Ppe, liberali, socialisti e altri piccoli gruppi è sufficiente, mentre il cancelliere tedesco Olaf Scholz ha escluso il sostegno da partiti di destra e populistici, affermando che le elezioni europee hanno portato una maggioranza stabile delle forze politiche già attive in Parlamento.

Elezioni Amministrative. Il secondo turno delle elezioni amministrative si svolgerà in 14 comuni domenica 23 e lunedì 24 giugno. A Perugia, Cremona e Urbino i candidati sono separati da un esiguo margine. A Firenze si sfideranno Sara Funaro (centrosinistra, 43,2 per cento) ed Eike Schmidt (centrodestra, 32,9 per cento). A Bari, Vito Leccese (centrosinistra, 48 per cento) affronterà Fabio Saverio Romito (centrodestra, 29,1 per cento). A Potenza, Campobasso, Lecce, Caltanissetta e Vercelli, i candidati del centrodestra sono in vantaggio. In particolare a Campobasso, dopo un errore nel conteggio, Aldo De Benedittis (centrodestra, 48,31 per cento) affronterà Marialuisa Forte (centrosinistra, 31,89 per cento). A Lecce, il riconteggio ha confermato il ballottaggio tra Adriana Poli Bortone (centrodestra, 49,95 per cento) e Carlo Salvemini (centrosinistra, 46,73 per cento). A Caltanissetta, Walter Calogero Tesauro (centrodestra, 34,42 per cento) sfiderà Annalisa Maria Petitto (30,82 per cento). A Vercelli, Roberto Scheda (centrodestra, 37,87 per cento) si contenderà lo scranno da sindaco con Gabriele Bagnasco (centrosinistra, 25,60 per cento).

COSA PENSANO GLI ITALIANI

Elezioni Europee: il lavoro è la questione che più ha influito nel voto. Il sondaggio di [Termometro Politico](#) mostra i temi che hanno influenzato il voto degli europei alle ultime elezioni. Condivisa dal dodici per cento, la principale preoccupazione riguarda il lavoro. Seguono, con il dieci per cento, sia la richiesta di una maggiore sovranità nazionale rispetto alle direttive comunitarie, sia l'espansione delle politiche comuni europee. Questo riflette una spaccatura tra chi desidera più integrazione europea e chi preferisce rafforzare le prerogative nazionali. Il nove per cento degli intervistati vede prioritario il raggiungimento di una soluzione diplomatica tra Kiev e Mosca. Seguono l'immigrazione (otto per cento), l'aumento delle risorse per sanità e istruzione (sei per cento), l'opposizione alle teorie gender e alla cancel culture (sei per cento). Di simile importanza, con il cinque per cento, sono le misure per la crescita della produttività e degli investimenti e le politiche ambientali per contrastare il cambiamento climatico. Infine, la lotta all'inflazione e all'aumento dei prezzi, con il quattro per cento, segnalano l'impatto delle difficoltà economiche quotidiane.

Estate e overtourism: otto italiani su dieci chiedono di valorizzare mete inedite. La stagione estiva è ormai alle porte e l'Italia si prepara ad accogliere milioni di turisti provenienti da tutto il mondo. Se da un lato il turismo è considerato una risorsa chiave per l'economia italiana, dall'altro il sovraffollamento turistico è una sfida da vincere. Infatti, nel sondaggio lanciato da [SWG](#), il 55 per cento degli italiani ritiene il fenomeno dell'overtourism diffuso nel nostro paese e molti hanno vissuto i disagi che questo comporta, rinunciando a visite ed escursioni per il sovraffollamento o per la massima capienza già raggiunta. Sulle possibili soluzioni si evidenzia una significativa confusione: otto italiani su dieci ritengono necessario valorizzare le mete meno conosciute e sei su dieci sono preoccupati che la mancanza di scelte efficaci possa danneggiare nel lungo periodo la nostra economia. Un intervistato su due ha paura che le eccessive limitazioni ai viaggiatori possano avere un impatto negativo sulle presenze. Pochi credono che tutto possa risolversi con un ulteriore aumento dei prezzi. Le ipotesi di intervento più sostenute diventano la promozione di nuove mete, la destagionalizzazione e l'ampliamento degli orari di accesso ai siti di maggiore interesse.

Autonomia differenziata: italiani divisi. [Demopolis](#) ha indagato l'opinione degli italiani sull'autonomia differenziata lanciando due sondaggi, che rivelano un'opinione pubblica frammentata. Il primo sondaggio mostra che il 42 per cento degli intervistati è favorevole a questa misura, mentre il 49 per cento si dichiara contrario. Il restante nove per cento non ha un'opinione chiara in merito. Il secondo sondaggio approfondisce l'impatto percepito dell'autonomia differenziata sulla qualità dei servizi pubblici nella regione di residenza degli intervistati. Il 41 per cento ritiene che l'attuazione sarà positiva, mentre il 48 per cento prevede un impatto negativo. Entrambi i sondaggi evidenziano una sfiducia riguardo all'autonomia differenziata, con una significativa porzione della popolazione che teme peggioramenti nella qualità dei servizi pubblici locali.

SUI MEDIA



Sarà il primo ministro olandese Mark Rutte il prossimo Segretario Generale della NATO. Il punto del Financial Times. Il ritiro del presidente rumeno Klaus Iohannis ha permesso al primo ministro olandese Mark Rutte di assicurarsi il sostegno unanime dei 32 membri dell'Alleanza, diventando così il prossimo Segretario Generale della Nato. Rutte sostituirà l'ex primo ministro norvegese Jens Stoltenberg, che guida l'Alleanza dal 2014. Come analizzato dal [Financial Times](#), il presidente olandese si è assicurato il sostegno degli Stati Uniti, che hanno esercitato pressioni sugli altri alleati affinché concludessero un accordo prima del vertice a Washington il mese prossimo.

Putin in visita in Asia, si rafforzano i rapporti tra Russia e Vietnam. Il commento del The Guardian. Dopo aver visitato la Corea del Nord e aver firmato un patto di difesa con Kim Jong-un che include una clausola che impone ai paesi di aiutarsi a vicenda in caso di attacco, Putin ha raggiunto il Vietnam. Ricevuto dal presidente vietnamita To Lam ad Hanoi, il presidente russo ha firmato 11 memorandum di cooperazione in settori quali progetti nucleari civili, cooperazione energetica e petrolifera, istruzione e prevenzione delle malattie. Come riportato dal [The Guardian](#), la visita di Putin ha attirato le critiche degli Stati Uniti, tra i principali partner commerciali del Vietnam.

Voci di ammutinamento in Burkina Faso dopo l'attacco a una base militare. L'analisi della BBC. Un attacco che ha ucciso più di 100 soldati in una base militare in Burkina Faso, ha fatto crescere le speculazioni sui disordini nelle forze di sicurezza, in un Paese dove l'esercito è al potere dal 2022. Secondo quanto riferito dalla [BBC](#), esistevano da tempo tensioni interne all'esercito e i soldati avevano espresso frustrazione per l'incapacità del governo di contenere la crisi di sicurezza dopo una serie di attacchi di alto profilo. Anche l'opinione pubblica sta iniziando ad accusare il Capitano dell'esercito Ibrahim Traoré di non aver affrontato adeguatamente la crisi della sicurezza nel Paese.

DALL'EUROPA - in collaborazione con Must & Partners



Stallo nelle alte nomine UE. Al vertice informale dei Capi di Stato e di Governo del 17 giugno, presieduto dal Presidente del Consiglio, Charles Michel, nessuna decisione è stata presa sui *top jobs* dell'Ue. Le cariche per la presidenza della Commissione, Consiglio, e Alto Rappresentante dell'Ue restano in bilico ed in lizza per ottenerle ci sono rispettivamente l'attuale Presidente Ursula von der Leyen, il socialista ed ex Primo ministro portoghese António Costa e la liberale e prima ministra estone Kaja Kallas. La conferma o meno di questi nomi alla guida delle istituzioni europee è dunque rimessa al vertice ufficiale, che si terrà il 27-28 giugno.

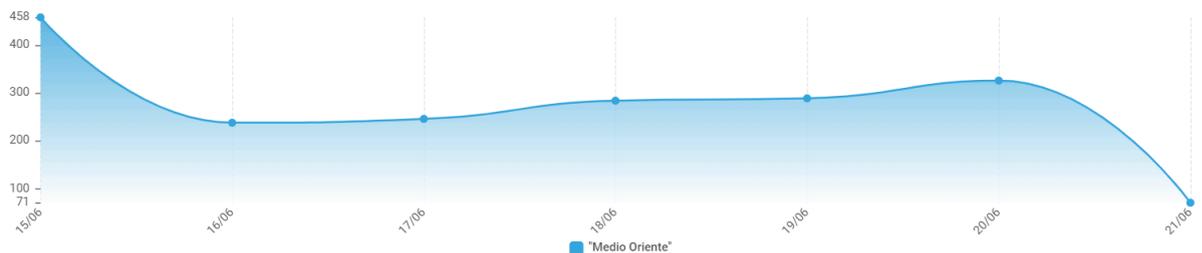
Tensioni nella maggioranza. Il mancato "accordo rapido" rispetto alle più alte cariche europee non è stato causato tanto dal pacchetto di nomi, che pare soddisfi le diverse fazioni politiche rappresentate, quanto piuttosto dalle spaccature e dalle incomprensioni tra le forze della maggioranza, che faticano a trovare una visione comune. Il prolungamento dei negoziati riflette infatti la crescente polarizzazione tra le forze europeiste. A contribuire all'*impasse*, la proposta del Partito popolare europeo (Ppe) di applicare l'alternanza alla presidenza del Consiglio, permettendo così ad un suo esponente di assumere la carica al termine del mandato dei socialisti, mossa che porterebbe i popolari ad ottenere tre dei quattro ruoli di maggiore rilievo.

Popolari e verdi si affidano alla stabilità. Sono iniziate le prime riunioni costitutive dei gruppi parlamentari e il Partito popolare europeo (Ppe) ha scelto la linea della continuità. Manfred Weber è stato rieletto presidente del gruppo, che ora conta 188 seggi dopo l'ingresso di 14 nuovi membri e la fuoriuscita di due eurodeputati. Roberta Metsola è stata ufficialmente nominata come la candidata del Ppe per un secondo mandato alla presidenza del Parlamento Europeo. Anche i 52 membri dei verdi non hanno riservato sorprese, eleggendo Terry Reintke e Bas Eickhout come nuovi co-presidenti.

SULLA RETE



Secondo uno [studio condotto in Australia](#) dal News and Media Research Center dell'Università di Canberra, il conflitto in **#MedioOriente** avrebbe incrementato il consumo di notizie tra i giovani della GenZ. La guerra tra Israele e Hamas porterebbe, infatti, il 51 per cento degli australiani ad accedere fino a tre volte al giorno a piattaforme di informazione online. Una tendenza in crescita di circa cinque punti percentuali proprio tra giovani e donne. Intanto, in Rete è diventato virale un video in cui alcuni soldati israeliani impiegano una [catapulta medievale](#) e altre armi per lanciare ordigni incendiari nel sud del Libano. Nonostante i primi commenti avessero etichettato il contenuto come falso, è successivamente emerso come in realtà l'esercito israeliano stia effettivamente utilizzando armi medievali, come iniziativa locale che ha l'obiettivo di scatenare incendi in una specifica area del Libano particolarmente ricca di vegetazione. A giustificare e spiegare il caso un portavoce dell'esercito, il quale ha spiegato che si tratta di un caso isolato e che questa tipologia di armi è raramente impiegata nelle strategie militari.

#MedioOriente

In **#Ucraina** è stata avviata una petizione per chiedere il [ban di TikTok](#) all'interno del Paese. Le richieste riguarderebbero la preoccupazione diffusa che - data la vicinanza del governo cinese con la Russia - la società ByteDance, di cui TikTok fa parte, potrebbe essere protagonista di casi di spionaggio. La denuncia da parte delle autorità ucraine sostiene che sarebbero già in atto alcune operazioni di disinformazione che avrebbero trovato ampia eco proprio attraverso la piattaforma. In Europa, intanto, cresce la paura di nuovi [attacchi informatici](#) da parte di avversari stranieri, come la Russia. Il Ministro dell'Interno tedesco, Nancy Faeser, ha presentato a Berlino il rapporto dell'agenzia di intelligence tedesca sottolineando il rischio per il governo tedesco di essere esposto ad attacchi hacker a scopo disinformativo da parte della Russia, che in seguito all'espulsione dei suoi diplomatici dalla Germania nel 2023 avrebbe incrementato la sua strategia di intelligence.



[Meta](#) avrebbe deciso di non lanciare per ora i suoi modelli di **#IntelligenzaArtificiale** in Europa. La decisione, arrivata in seguito all'intervento dell'autorità irlandese della privacy, sarebbe la conseguenza delle denunce riportate da più attori del mondo tech negli scorsi mesi, soprattutto riguardo il piano di utilizzo dei dati degli utenti per addestrare i modelli di AI di Meta. Intanto, [Apple](#) avvierà a Napoli un primo programma di formazione dedicato a studenti, studentesse e ex alunni che frequentano o hanno frequentato la loro Developer Academy. Il percorso, pensato per guidare i professionisti nell'universo Apple Intelligence, avrà l'obiettivo di continuare a ampliare le opportunità a favore dei developer che vogliono proseguire la propria carriera all'interno del settore dell'AI.



Social news

Ssi: la nuova startup di AI con focus sulla sicurezza. Ilya Sutskever, co-fondatore di OpenAI, ha lanciato la startup di intelligenza artificiale [Safe Superintelligence](#) (Ssi) per competere con Sam Altman. Dopo aver lasciato OpenAI a maggio, Sutskever ha presentato Ssi, che si concentrerà sulla sicurezza dell'IA, proseguendo il lavoro svolto in OpenAI. Sutskever sarà supportato da Daniel Gross, ex responsabile dell'IA di Apple, e Daniel Levy, ex membro di OpenAI. La startup ha stabilito sedi in California e a Tel Aviv. In OpenAI, Sutskever ha guidato il team di “superalignment”, concentrato sul controllo e la guida dei sistemi di intelligenza artificiale, collaborando strettamente con Jan Leike, che ha lasciato l'azienda a maggio per unirsi ad Anthropic. Inoltre, Sutskever è stato uno dei membri del consiglio di OpenAI che ha tentato di rimuovere Altman dal suo ruolo a novembre dell'anno scorso. Il nuovo CEO di Ssi avrebbe sostenuto il licenziamento di Altman per tutelare la missione dell'azienda di rendere l'IA uno strumento capace di garantire benefici per l'umanità, accusando Altman di destabilizzare il consiglio con le sue ambizioni commerciali.

Anthropic lancia Claude 3.5 Sonnet. Anthropic ha introdotto Claude 3.5 Sonnet, un [nuovo modello di intelligenza artificiale](#) progettato per competere con GPT-4o di OpenAI e Gemini di Google. Questo modello, già disponibile su web e iOS, si distingue per la sua velocità e capacità, superando il precedente Claude 3 Opus in diversi campi. Claude 3.5 Sonnet eccelle in scrittura e traduzione di codici, gestione di flussi di lavoro complessi, interpretazione di grafici e tabelle e trascrizione di testo da immagini. Inoltre, il software è migliorato nella comprensione dell'umorismo e nella scrittura. Anthropic ha anche introdotto una nuova funzione chiamata Artifacts, che consente agli utenti di visualizzare e modificare i risultati delle richieste direttamente nell'app Claude, rendendo l'IA ancora più interattiva. L'obiettivo a lungo termine di Anthropic è quello di trasformare Claude in uno strumento per le aziende, simile a Notion o Slack, centralizzando conoscenze e documenti in uno spazio condiviso di lavoro.

New York verso il divieto dei feed regolati da algoritmi per i più giovani. New York è l'ultimo stato a implementare [leggi per la protezione dei minori](#), con la Governatrice Kathy Hochul che ha firmato sia lo "Stop Addictive Feeds Exploitation (SAFE) for Kids Act" che il “Child Data Protection Act”. L'obiettivo è quello di vietare ai social media di fornire feed regolati da algoritmi ai minori senza consenso genitoriale. Questa iniziativa fa parte di un movimento più ampio degli Stati Uniti per regolare l'uso dei social media e proteggere i più giovani nella fruizione dei contenuti online. Il provvedimento solleva preoccupazioni riguardo ai danni psicologici dei social media, anche se è ancora in fase di approvazione e potrebbe affrontare ostacoli legali e alcuni oppositori. Altri stati come la Florida e il Maryland hanno adottato misure simili: la Florida ha implementato leggi che richiedono il consenso dei genitori per i ragazzi di 14 e 15 anni per creare o mantenere account sui social media, mentre il Maryland ha proposto nuove regolamentazioni che limiterebbero quali dati possono essere raccolti dai giovani online, implementando anche più protezioni.